

A parte il fatto che – dati ufficiali alla mano una emergenza sanitaria che colpisce l'1,03% della popolazione forse è una “esagerazione” sanitaria piuttosto che una emergenza visto che in paese mettendo insieme le persone guarite da un tumore-cancro con quelle che se

COVID19 al 1	
Comune	Abitanti 201
Curno	753
Mapello	625
Mozzo	747
Treviolo	1089
Lallio	408

Anche in questo frangente la maggioranza di Vivere Curno si è appiattita sulla linea regionale e

COVID19 al 15 maggio 2020			
Comune	Abitanti 2018	Contagiati al 15 maggio 20	%
Curno	7534	78	1,03%
Mapello	6250	85	1,36%
Mozzo	7470	85	1,14%
Treviolo	10890	134	1,23%
Lallio	4082	33	0,80%

Tutti a rivendicare legittimi e storici diritti: è mio, ci siamo sempre stati noi, ecc. Si aggiunga al disordine attuale la presenza della principale via cittadina - l'ex via Roma oggi ovviamente intitolata a Papa Giovanni perché a Bergamo quell'intitolazione non si nega mai a nessuno - collega città bassa con città alta e sostanzialmente ancora adesso distribuisce il traffico automobilistico sui quattro punti cardinali.

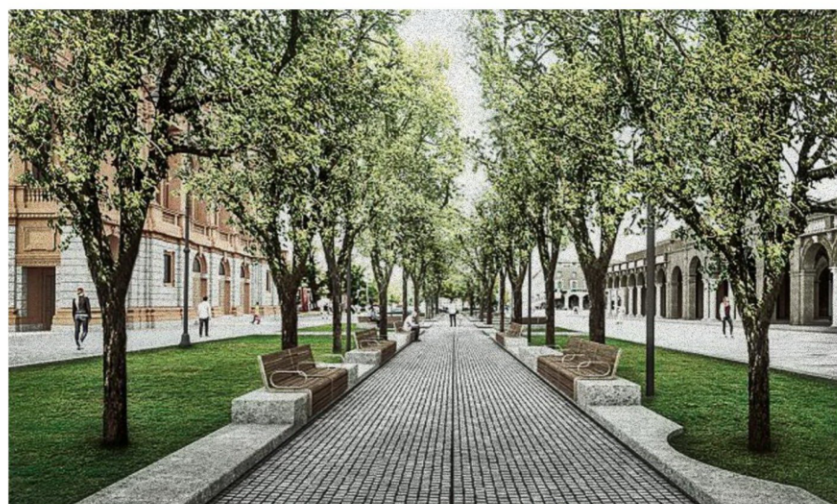
La giunta Gori ha deciso di rimettere mano a questo spazio che - lo abbiamo scritto e lo ripetiamo - più che uno spazio pubblico ci pare un (simulacro di) cimitero vista l'architettura e la cultura che ne è stata generatrice a suo tempo.

Ci mette mano e seguendo il principio del braccino corto che la giunta Gori ha adottato nel risistemare tutte le piazze

cittadine modificate finora, migliora sostanzialmente la pavimentazione (forse anche i sottoservizi: chissà?) ed aumenta un po' il verde. Fatto indubbiamente positivo visto che scompare l'asfalto e quel magazzino-catalogo di pietre che è attualmente la pavimentazione. Ovviamente in mezzo a tanto decisionismo goriano c'è di mezzo anche la soprintendenza che vigila col metro della nonnina col bicchierino di rosolio in mano.

La soluzione minimalista adottata sostanzialmente non genera una scala di valori che indirizza l'attenzione del cittadino e del visitatore dandogli l'immagine della città e del suo territorio. Il visitatore e il cittadino trova mille indicazioni senza alcun ordine di priorità fino all'assurdo che esiste un Teatro Donizetti ed accanto... un monumento in

Centro piacentiniano. Presentato il progetto definitivo del secondo lotto da 2,5 milioni di euro. Inizio cantiere a marzo 2021. L'assessore Valesini: «Confronto positivo con la Soprintendenza»



Poi cittadini e progettisti bastano da soli a confrontarsi quanto verde e quanta pavimentazione applicare e come legare, magari solo usando pavimentazioni differenti le due differenti piazze accentuandone il significato. Quello che non si comprende e per me resta sempre un mistero è che mentre un tempo chi governava utilizzava spesso ruspa e piccone per demolire – ragionevolmente o meno- interi pezzi di città, adesso questo non solo sia diventato impossibile. Il centro di Bergamo è nato proprio perché le amministrazione del tempo hanno avuto il coraggio di demolire e ricostruire. Oggi se parli di demolire il quadriportico per collegare Piazza Dante con lo spazio davanti al teatro ti mettono al muro. Se parli di roibaltare il c.d. verde di Piazza matteotti ti mettono al muro quando un montanaro d'oltre La Goggia saprebbe organizzarlo meglio di com'è adesso. Se non altro perché sa come quando piantare gli alberi. E così il brutto diventa un bene da tutelare anziché un bello da costruire.in del Covid saranno travolti.



Misure anti-covid19 nella chiesa di Curno

Debbono essere fischiate le orecchie a qualcuno quando hanno letto su queste pagine (quelle passate) che l'assegnazione dei benefici ai cittadini fatte coi 39 miliardi euri dei fondi della Protezione Civile ex covid19 integrate dai contributi dei privati (finora di IGNOTO ammontare: l'abbiamo chiesto non hanno ancora risposto...) non c'era una delibera che ne indicasse i criteri e nemmeno l'indicazione di chi avesse la responsabilità di deciderne l'ammontare per ciascuno assegnatario.

Con la debita velocità ieri all'albo pretorio comunale è stata pubblicata la delibera del consiglio comunale del 20 dicembre 1999 (quindi quasi CINQUE mesi o sono...) che approva il "regolamento di assistenza economica" ai cittadini aventi diritto. La sostanza del documento sta in questa frase: "Si individua nell' assistente sociale comunale la figura professionale competente e capace nell'accogliere la persona ed il suo bisogno, valutarne la pertinenza e complessità nonché formulare un progetto individualizzato concordato e condiviso con il cittadino".

Attiene al ruolo dell'assistente sociale valutare l'opportunità di attivare interventi di natura economica e di monitorare il progetto".

Posizione precisata in delibera consigliare anche dall'assessora dedicata: Tra le novità sostanziali (rispetto al regolamento precedente del 2014), la figura centrale dell'assistente sociale che è il soggetto che valuta ed individua l'attivazione di interventi sociali e dunque la decisione che è rimessa ad un organo esclusivamente tecnico, e non politico, come ad esempio la Giunta.

Inoltre apprezzabile è l'aver inglobato in voci più ampie e generiche quelli che sono le situazioni di fragilità e bisogno che prima erano indicate in varie casistiche.

Questo regolamento è stato redatto di intesa tra i Comuni dell'Ambito di Dalmine in assemblea dei Sindaci e deve essere approvato entro il 31 dicembre da tutti i comuni".

Vorremo essere smentiti ma la sindaco Gamba ebbe a dire che il comune "spende-investe nel sociale" una cifra di 1,4 milioni (su 7.500 abitanti e meno di 60 cittadini col RdC) e tramite la modesta spesa di 80mila euro destinate alle scuole (sono di meno ma noi

mettiamo di più per non essere accusati di falsificare le faccende) che decidono in autonomia che una cifra di quella grandezza sia in mano ad una funzionaria su problemi che spaziano dagli appalti per i Cvi fino al recupero delle bombole di ossigeno che le famiglie non restituiscono una volta svuotate, forse ci sono dei seri problemi di TRASPARENZA che meritano di essere monitorati non certo genericamente dalla "eggettine" ma da "opposizioni politiche" ma da organismi indipendenti e non nazionali. Il consiglio comunale dovrebbe approvare una delibera che prevede che le attività dei servizi sociali siano monitorate da un ente specializzato - meglio se straniero - che ne valuti le decisioni assunte da quell'ufficio meglio se indicato dalle opposizioni consigliari.

Se un cittadino va in un servizio privato, nella maggioranza dei casi c'è esposta la valutazione dei servizi resi da parte di appositi enti certificatori. Specie se il soggetto ha un bilancio consistente. La certificazione di queste attività comunali sarebbe utile anche per i cittadini per valutare l'efficienza, efficacia trasparenza e rispetto delle norme.



incauti viaggiatori del Caravaggio, proprio perché autentici low cost, si accontentano di quel che passano i locali poco costosi, bresciani e cremonesi non s'accontentano di pizzette riscaldate. Si portano da casa le schiscette, quelli lì.

Secondo noi piuttosto che pensare ed immaginare una stagione turistica in qualche modo sostitutiva delle vacche grasse del passato, c'è da sperare che davvero i lombardi (meglio: tutti!) che si sono infettati — che si siano o meno accorti — siano diventati davvero immuni e tali restino per un paio d'anni, tempo necessario per avere un vaccino. Che poi non è detto sia risolutivo visto che del covid19 sappiamo poco.

Torniamo sempre sulle medesime note dolenti: c'è bisogno che le persone facciano i tamponi e i prelievi sierologici almeno fino a toccare l'80% della popolazione perché SOLO SE la persona sia in che condizione stia davvero, decide l'atteggiamento positivo da assumere. Nell'incertezza tutti o troppi se la giocano perché è tipico dei cristiani sperare nel buio: perché deve toccare proprio a me?!? Mentre se la scienza gli sbatte il risultato in faccia, si alza all'estremo la soglia di attenzione.

Noi siamo del parere che questa pandemia sia stata un potente scopa che ha ripulito non proprio scegliendo a caso o per disattenzione ma perché le persone colpite erano fragili da sole prima che gli cascasse



Il rilancio. Cultura, enogastronomia e attività all'aperto i punti di forza per attrarre visitatori nei mesi estivi Sanchez: abbiamo tanto da offrire in piena sicurezza. Call center e infopoint per informazioni e prenotazioni



© 2011 Pearson Education, Inc. All rights reserved. This publication is protected by copyright. Any unauthorized distribution or reproduction of this work is illegal. All other rights reserved. Printed in the United States of America. 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1

